

Ditta **AMORE RAFFAELE snc**

di Amore Michele e C.

Via Parteli, 29 38068 – Rovereto (TN)

tel.0464-421295 - fax 0464-423295

E-mail: info@dittaamore.it www.dittaamore.it

Cod. Fisc. e P.I. 01788790226

BIOLIT per una frutticoltura sempre più ecocompatibile e con frutta più saporita e serbevole

BIOLIT è il nome commerciale della produzione, tutta certificata (EU/V° 2092-91 idgF) per l'uso in agricoltura biologica, ottenuta dalla macinazione della roccia paleovulcanica DIABASE, i cui giacimenti di proprietà di HWK (Hartstein-WerkKitzbuehel) si trovano ad Oberndorf, in Nordtirolo (Austria). Dalla lavorazione di questa roccia, ricca di 12 macroelementi ed oltre 20 microelementi e la cui analisi minerale sembra la fotocopia di quella dei fanghi del fiume egiziano Nilo, si ottengono i prodotti qui di seguito descritti.

BIOLIT ULTRAFINE

Si tratta del prodotto che, confezionato in sacco carta da 20 kg., presenta la più alta finezza di macinazione con 6.500 mq. di superficie di contatto per kg. di peso. Tale finezza consente al prodotto di venir utilizzato in associazione agli usuali agrofarmaci in ogni trattamento antiparassitario. Va unito con il siero in polvere del Trentingrana, nella quantità sufficiente a far raggiungere alla miscela di irrorazione un ph di 5,5, fondamentale per l'assimilazione fogliare. La favorevole interazione tra il Biolit ultrafine ed il siero è tale per cui i frutteti così trattati tendono quasi sempre a distinguersi anche fenologicamente dagli altri grazie anche all'alta quantità di silicio ed agli altri preziosi minerali presenti nel Biolit.

La frutta prodotta presenta una polpa molto più soda, saporita e croccante. Vi sono poi situazioni particolari nelle quali il Biolit va ad arricchire da solo il liquido di trattamento fogliare. Ad esempio con un intervento per ettaro di frutteto a base di 10 kg. di solo Biolit ultrafine si blocca la Psilla. Nei meleti con 5 trattamenti a base di 5 kg. di solo Biolit ultrafine si riesce ad impedire la formazione della buterratura amara. Nei casi di forte esposizione solare il Biolit ultrafine attua anche una azione ombreggiante. Riesce quindi a funzionare, in sostituzione dell'usuale caolino, anche da cosmetico disidratante sulla melata di psille ed afidi. Grazie infine alla barriera meccanica prodotta sulle foglie dal Biolit ultrafine si riducono fortemente le patologie funginee e batteriche ed aumenta la difesa naturale della pianta.

BIOLIT

Si tratta del BIOLIT di più largo impiego perché ampiamente utilizzato nella valorizzazione del letame e del liquame di stalla nel quale viene oggi sempre più spesso immesso da una autobotte che lo trasporta sfuso. E' anche confezionato in sacco carta da 25 kg. ed in saccone da 10 quintali. Il suo impiego diretto in stalla può essere giornaliero con 1 kg. per capo sparso sulla parte terminale della posta e/o della cuccetta oppure può venir distribuito una volta alla settimana sulla superficie della concimaia in ragione di 7 kg. per ogni capo adulto presente in stalla. Il miglioramento del letame a mezzo del Biolit è duplice sia perché lo fa rimanere molto più ricco d'azoto e sia perché l'arricchisce di microelementi. In frutticoltura è poi particolarmente apprezzato l'uso di questo prodotto, che per kg., presenta 2.500 mq. di superficie di contatto, sparso direttamente sul terreno. Può infatti venire distribuito in ragione di 10 ql./ettaro in occasione dei principali sfalci dell'erba sotto frutteto (grass-mulch). Oltre ad arricchire il terreno dei suoi tanti elementi minerali presenta anche il vantaggio di favorire l'umificazione dell'erba falciata ed un miglioramento floristico del prato per l'aumento delle leguminose.

BIOLIT SABBIA

Si tratta del Biolit con grado di macinazione compreso tra 0 e 2 mm.e che viene per lo più consegnato sfuso con il mezzo ribaltabile e, quando necessario, anche in sacconi (Big-Bag) da 10 ql. Si tratta del prodotto ideale quando si realizza l'impianto od il reimpianto di un frutteto. In questi casi infatti sono tecnicamente consigliate 10 tonnellate di Biolit sabbia ad ettaro garantendo così al terreno non solo una duratura e più alta qualità minerale ma consentendogli anche un più sano stato microbiologico fondamentale per evitare gli ormai ben noti e sempre più numerosi casi di "eccessiva stanchezza" caratteristica quest'ultima sempre più limitante ogni produzione nei terreni oggetto di monocoltura.

Informazione 2013 relativa al BIO LIT nell'impiego zootecnico

Composizione chimica del Bio-Lit: (Media di 60 analisi svolte dall'Istituto Universitario di Geologia di Innsbruck -Austria):

Macroelementi espressi in %

Si O₂= 46,63 Fe₂ O₃=12,67 MgO= 6,46 Na₂O= 3,53 K₂O= 0,92 MnO= 0,19
Al₂O₃ =13,41 CaO= 7,32 CO₂= 4,09 TiO₂ = 3,26 P₂O₅=0,49 SO₃= 0,12

Microelementi espressi in mg/kg:

As(Arsenico)= 17,2	Ce(Cerio)=167,1	Cu(Rame)=34,2	Nb(Niobio)=31,2	Rb(Rubidio)=24,1
Ta(Tantalio)=3,7	Zn(Zinco)=121,56	Ba(Bario)=288,2	Co(Cobalto)=45,5	Pb(Piombo)=9,4
La(Lantanio)=78,3	Ni(Nichelio)=105,4	Sc(Scandio)=32,3	V(Vanadio)=252,	Zr(Zirconio)=292,1
Bi(Bismuto)=11,2	Cr(Cromo)=191,4	Mo(Molibdeno)=2,7	Sr(Stronzio) =439,9	Y(Ittrio)=33,6
Se(Selenio)=55				

Da Una roccia paleoVulcanica DIABASE, estratta dal giacimento austriaco di Oberndorf in Nordtirolo, si ottiene il Bio-Lit che è un silicato definito basico dato il suo contenuto medio di silice (SiO₂) inferiore al 50%.

Bio-Lit oltre a 12 macroelementi contiene 21 microelementi minerali ed 1 kg. di farina ottenuta dalla macinazione della roccia DIABASE riesce a presentare circa 2.400 mq. di superficie di contatto. L'attuale più esteso impiego del Bio-Lit è zootecnico poiché a contatto di letami, liquami e lettieri influisce positivamente sui processi di loro maturazione biologica limitando in particolare l'emissione gassosa di ammoniaca (NH₃) e rendendo di conseguenza molto più salubre anche l'ambiente all'interno di ogni allevamento.

Il Bio-Lit riesce quindi a trovare sempre più ampio impiego nella preparazione delle lettiere zootecniche al dosaggio di almeno 1 sacco carta da 40 kg. per metro cubo di lettiera.

Nelle poste e nelle cuccette riservate alle bovine da latte si usa ormai da decenni il Bio-Lit in ragione di almeno 1 chilogrammo al giorno sparso sulla parte terminata della posta e/o della cuccetta. Nelle stalle più grandi e dove si interviene sempre più anche con macchine atte alla pulizia delle cuccette la distribuzione del Bio-Lit sulla parte terminata e posteriore delle cuccette può avvenire in combinazione al passaggio di tale macchina.

In Europa oggi il più esteso impiego del Bio-Lit avviene nei vasconi contenitori del liquame zootecnico. In questo caso infatti è una autobotte a 2 scomparti per un carico complessivo di 250 quintali di Bio-lit che raggiunge l'azienda zootecnica interessata e che immette pneumaticamente il Bio-Lit nel liquame, già precedentemente ben miscelato, trattando fino ad un massimo di 1.000 mc. di liquame. Il contenitore ideale per tale trattamento del liquame è quello di forma cilindrica poiché, consentendo una miglior miscelazione, permette al Bio-Lit di rimanere in ottimale sospensione nello stesso liquame. Il liquame così trattato perde l'usuale cattivo odore e diventa un prezioso arricchitore di vera fertilità per ogni terreno le cui produzioni migliorano soprattutto qualitativamente principalmente grazie al silicio ed alla preziosa quantità e qualità dei tanti microelementi minerali contenuti nello stesso Bio-Lit.